

vere nell'ordine del giorno, subito dopo il bilancio della guerra, il disegno di legge relativo a spese straordinarie militari, le quali fanno complemento alla parte ordinaria del bilancio medesimo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

Pantano. Debbo fare una breve dichiarazione ed una proposta a nome dei miei egregi amici dell'Estrema Sinistra. Ormai la situazione parlamentare si delinea netta e precisa. Qualunque sia il giudizio dei nostri avversarii, noi siamo discesi, in battaglia pacifica, nell'arena parlamentare per combattere ad oltranza e per non dar quartiere al Governo, affinché i provvedimenti politici, che noi crediamo liberticidi, non abbiano il voto dell'assemblea. Nell'adempiere però a questo, per noi arduo e doveroso compito, intendiamo che l'opera nostra, a tutela della libertà, possa conciliarsi con lo svolgimento normale del lavoro parlamentare in tutto ciò che non abbia attinenza coi provvedimenti politici. Fu l'altro giorno stabilita per domattina la discussione dei bilanci. Orbene; noi comprendiamo, come voi, onorevoli colleghi, che i bilanci formano il fulcro del lavoro parlamentare, e che la discussione di essi è l'essenza stessa del regime rappresentativo. Noi non possiamo, non dobbiamo quindi ostacolarne in guisa alcuna; ma domandiamo, abbiamo il diritto di domandare, che ad essi sia dato il posto che loro spetta fra i lavori parlamentari, e non sieno discussi in quelle sedute del mattino che raccolgono nella Camera così scarso numero di deputati. (Ooh! ooh! a destra e al centro). E ciò tanto più considerando che nessuna urgenza immediata reclama i provvedimenti politici, e quindi la discussione di questi può svolgersi, più serena e più pacifica, nelle ore antimeridiane, mentre nelle ore pomeridiane i bilanci debbono e possono richiamare tutta l'attenzione nostra ed il nostro voto sincero e pensato. (Bene! Bravo! a sinistra).

Oltre a ciò, vi sono alcune leggi della massima importanza, che reclamano l'esame della Camera: ad esempio quella a cui ha accennato l'onorevole Mazza, per la quale vi è anche un impegno del Governo, e che concerne il riconoscimento della campagna di Mentana; (Rumori) quella dei prestiti per le opere igieniche reclamata dalle speciali con-

dizioni dei Comuni italiani, sopra tutto di fronte alla possibilità dell'invasione di nuovi morbi che minacciano l'Europa; la legge per l'emigrazione, (Ooh! ooh! a destra e al centro) la quale s'impone non perchè io ne sia relatore, ma perchè, dopo la dichiarazione del Governo che la legge attuale non risponde più ai bisogni del Paese ed è quindi impossibile che funzioni più oltre, è necessario che sia al più presto approvata.

Io propongo perciò che i bilanci siano discussi nelle sedute pomeridiane e che i provvedimenti politici lo siano invece nelle sedute del mattino, alternati, nella discussione, con altre leggi più urgenti d'interesse nazionale. (Commenti).

Ove il Governo non volesse consentire in questa proposta, siccome noi, al di fuori della discussione dei provvedimenti politici e di qualunque metodo di ostruzionismo, abbiamo al pari di qualunque altro gruppo l'interesse di tutelare il decoro e le prerogative del Parlamento, (Commenti) qualora vedessimo che, nel mattino, i bilanci dovessero essere discussi in una Camera semi-vuota, potremo tollerarlo per qualche giorno; ma, se tal cosa si prolungasse, faremmo appello a tutte le risorse del regolamento per impedirlo, facendo in modo che, ciascuno, nell'ora che corre, assuma dinanzi al Paese la responsabilità che gli spetta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Pelloux, presidente del Consiglio. Il Governo mantiene pienamente le proposte che ha fatte circa l'ordine del giorno. (Bene! — Commenti).

Presidente. L'onorevole Pantano insiste?

Pantano. Insistiamo, perchè l'opera nostra sia ben definita e giudicata dal paese. (Uh! Uh! — Rumori vivissimi).

Presidente. Come la Camera ha udito, l'onorevole Pantano ha proposto che la discussione dei bilanci avvenga nelle sedute pomeridiane, e che in quelle mattutine si alterni la discussione dei provvedimenti politici e di altre leggi importanti. Questa proposta non è accettata dal Governo. La pongo a partito. Coloro che l'approvano vogliano alzarsi.

(Dopo prova e controprova la Camera non approva la proposta dell'onorevole Pantano).